

Episodio di Montorio, Monzuno, 23.07.1944
Operazione di rastrellamento a Castiglione dei Pepoli-Monzuno 23-24 luglio 1944

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Montorio	Monzuno	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 23 luglio 1944

Data finale: 23 luglio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Benassi Giacomo (1) 18/7/1866 23/07/1944 Monzuno Montorio Piane

Altre note sulle vittime:

(1) E' probabile che Benassi possa essere stato ucciso in altra località. Dal certificato dell'anagrafe risulta solo che lui è morto fucilato il giorno 23 e che risiedeva a Montorio; non è dato sapere se morì lo stesso giorno oppure per le ferite riportate in altro episodio precedente come quello del 22 luglio, dove a Ca' Brandelli di Grizzana era rimasto coinvolto il fratello.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 23 luglio alcuni partigiani della "Stella Rossa" sparano a un maresciallo tedesco che si trova ai Casoni di Lagaro (Castiglione dei Pepoli), l'ufficiale rimane gravemente ferito (morirà durante il trasporto a Bologna), per sbaglio viene ucciso anche un bambino di sei anni, che era seduto sulle sue ginocchia. Inizia subito un rastrellamento da parte di unità della Flak, nel corso del quale vengono catturate una trentina di persone e inviate a Bologna. A Montorio di Monzuno viene ucciso Benassi. Il giorno seguente, nel pomeriggio, reparti SS di stanza a Grizzana giungono ai Casoni di Lagaro e razziano tutto quello che trovano, incendiano le case e catturano tre persone: i fratelli Degli Esposti, più un uomo di origine siciliana e li usano per trasportare il bottino di guerra su un biroccio. Quando, a causa del fondo stradale sconnesso, il mezzo si ribalta, i soldati accusano i prigionieri di aver provocato intenzionalmente l'incidente. I tre vengono brutalmente picchiati e gettati vivi nelle fiamme delle case alle quale i soldati avevano appiccato l'incendio.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage: deportazione di popolazione

Tipologia: rastrellamento / rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Truppe SS di stanza a Grizzana

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

*Trasmessi atti al TMT di La Spezia con elenco 2C/623 del 25/2/1966.
Con sent. G.I. TMT La Spezia n° 46 del 15/6/67, non doversi procedere a carico ignoti.
Archiviato 14/1/1960.*

Tribunale competente:

Tribunale Militare Territoriale di La Spezia

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giampietro Lippi, "La Stella rossa a Monte Sole. Uomini, fatti, cronache, storie della brigata partigiana Stella rossa Lupo Leone", Bologna, Ponte nuovo, 1989.

Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.

Comitato Regionale per le onoranze ai Caduti di Marzabotto, "Marzabotto. Quanti, chi e dove", Ponte Nuovo, Bologna, 1996².

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:

Procura militare di La Spezia, numero registro: 933

Fonte CPI: 21/2, 44/9 e 44/1

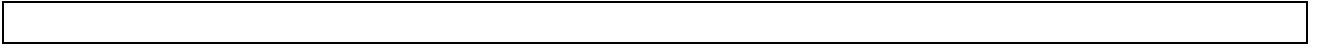
Fonte CIT: AUSSME, 1/11, b. 2131 bis

Sitografia e multimedia:

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI



VI. CREDITS